

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



TORVAIANICA

Cure mediche gratuite per i bisognosi

Si terrà domenica prossima, dalle 8,30 alle 11,30 in piazza Ungheria, a Torvaianica, davanti la chiesa della Beata Vergine Immacolata, la "Giornata della salute", a cura dell'Elemosineria apostolica vaticana e del Vicariato territoriale di Ardea e Pomezia. Nel corso della mattinata, i medici volontari dell'ambulatorio Madre della Misericordia effettueranno gratuitamente, per le persone indigenti del territorio, tamponi Covid19, visite mediche e distribuzione di farmaci. «L'iniziativa – spiega don Andrea Conocchia, parroco a Torvaianica – è aperta a tutte le persone e le famiglie, povere e indigenti, delle comunità parrocchiali del territorio e anche a quelle persone e famiglie che, magari, non usufruiscono del servizio sanitario nazionale. Le Caritas parrocchiali, gli Scout di Torvaianica Alta, la Misericordia di Pomezia e la Croce rossa di Pomezia si sono inoltre resi disponibili per un servizio di affiancamento e accoglienza».

Formazione e fraternità

Aggiornamento, dialogo e spiritualità per tutti i sacerdoti della diocesi

Nel nuovo Anno pastorale sono numerosi gli appuntamenti dedicati

DI GIOVANNI SALSANO

Fraternità, formazione, ascolto e condivisione sono gli assi portanti su cui poggia il calendario della formazione permanente del presbitero della Chiesa di Albano nel nuovo anno pastorale. In programma, come già accade da molti anni, ci sono esercizi spirituali, mattinate di ritiro, giornate residenziali, incontri di aggiornamento teologico e momenti formativi.

Gli appuntamenti, coordinati dal vicario episcopale per il coordinamento della pastorale e per la formazione permanente del clero, don Alessandro Saputo, hanno preso il via già a inizio settembre con le giornate residenziali vissute nella cornice della Domus Pacis di Assisi nei due turni stabiliti: dal 4 al 7 e poi dal 12 al 15 settembre, sul tema "Famiglie alla ricerca di Dio". «Gli obiettivi di questi incontri – spiega don Alessandro Saputo – sono stati quelli di fornire al presbitero alcune chiavi di lettura della situazione delle famiglie nell'attuale e mutato contesto sociale, fornire alcuni spunti sul magistero dei pontefici, da San Giovanni Paolo II a Francesco, e individuare le prospettive emerse sul tema della famiglia nei due Sinodi dedicati a questo tema e nei documenti continentali dell'ultimo Sinodo». A guidare gli incontri, Philippe Bordeyne e Claudia Leal Luna del Pontificio istituto teologico per le Scienze del matrimonio e della famiglia: «La formazione – dicono Bordeyne e Leal Luna – è stata l'occasione per condividere riflessioni ed esperienze sul tema delle situazioni familiari diverse, per compiere un'analisi delle cause delle trasformazioni attuali, e offrire prospettive di accoglienza e di un migliore accompagnamento delle persone, proponen-



Un incontro di formazione del presbitero della diocesi di Albano

do loro cammini di crescita nella vita cristiana». Ancora nel mese di settembre, è stata vissuta la prima delle Giornate sacerdotali, domenica 24 in occasione dell'anniversario della dedizione della Cattedrale, mentre le altre sono in programma il 28 marzo (con la Messa crismale del Giovedì Santo) e il 7 giugno nella Giornata mondiale di santificazione sacerdotale, a conclusione ufficiale dell'anno pastorale. In questa occasione, il presbitero si ritroverà

A ottobre inizierà il ciclo dei ritiri mensili a «Casa Divin Maestro»

presso la Casa Divin Maestro di Ariccia per un incontro guidato da padre Enzo Tacca, responsabile della scuola di preghiera per laici Bet Midrash di Roma. Inoltre, dal

2 al 6 aprile ci sarà la possibilità di partecipare a un pellegrinaggio biblico – ecumenico in Grecia. Di nuovo presso Casa Divin Maestro, si terranno, a partire dal mese corrente, le mattinate di ritiro spirituale, aperte ai presbiteri e ai diaconi permanenti, sul tema generale: "I Salmi, preghiera di Israele e della chiesa", anche questi guidati da padre Enzo Tacca e in programma nei giorni di giovedì 19 ottobre, 14 dicembre, 18 gennaio, 15 febbraio e 25 aprile.

Denso di appuntamenti sarà poi il mese di novembre. Dal pomeriggio di lunedì 13 al pranzo di venerdì 17, si svolgeranno gli esercizi spirituali presso il "Centro Ad Gentes" dei missionari Verbiti a Nemi, sul tema "Tu, uomo di Dio, tendi alla fede (1Tm 6,11)" a cura di don Antonio Savone, presbitero dell'arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, vicario episcopale per il clero e le attività pastorali. Giovedì 23 novembre, inoltre, di nuovo presso la Casa Divin Maestro, ci sarà il primo incontro di aggiornamento teologico, con inizio alle 9 con un momento di fraternità, anche questo aperto ai presbiteri e ai diaconi permanenti su "I nuovi ministeri laicali: valutazioni teologiche e pastorali in vista del discernimento sui candidati e sulla loro formazione", con relatore don Vito Mignozzi, preside della facoltà teologica pugliese. Un secondo appuntamento è invece in programma il prossimo 23 maggio su "Il diaconato permanente nella riforma della Chiesa", a cura di don Giovanni Frausini, preside dell'Istituto teologico marchigiano. Sempre a novembre è in calendario la formazione dei nuovi parroci, dal 7 al 9, in Seminario, coordinata dai direttori degli uffici pastorali della Curia. Una novità di quest'anno, infine, è stata rappresentata da due incontri di formazione per sacerdoti non italiani: il primo, dedicato ai sacerdoti e religiosi di lingua inglese della diocesi, si è svolto il 16 settembre in Seminario, a cura di padre Len Kofler e l'equipe dell'Institute of St. Anselm – International centre for leadership training. Il secondo è stato il primo "Raduno regionale dei sacerdoti non italiani che svolgono un servizio pastorale nelle diocesi del Lazio", di lunedì 2 ottobre a Roma.

L'EVENTO



Massimo De Magistris in piazza San Pietro

Uniti da fratelli a pregare insieme per il Sinodo

Uniti nel silenzio della preghiera e nell'ascolto del Padre, per affidare allo Spirito Santo i lavori della prima sessione del XVI assemblea ordinaria del Sinodo dei vescovi per una Chiesa sinodale. Era presente anche una rappresentanza dell'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, insieme a una delegazione del territorio della diocesi di Albano, sabato 30 settembre in piazza San Pietro all'incontro con papa Francesco "Together – Raduno del Popolo di Dio", insieme a circa 18 mila persone, tra cui migliaia di giovani giunti da molte parti del mondo per la Veglia ecumenica organizzata dalla Comunità di Taizé.

Il Papa ha presieduto l'incontro, celebrato insieme al Patriarca ortodosso Bartolomeo I di Costantinopoli, l'Arcivescovo anglicano di Canterbury Justin Welby, i partecipanti al Sinodo e altri rappresentanti delle differenti confessioni cristiane. «Il Papa – sottolinea Massimo De Magistris, direttore dell'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso – ha aperto la veglia dicendo che "Senza ecumenismo non c'è Sinodo e senza Sinodo non c'è ecumenismo". La sobrietà della preghiera comune coordinata da Taizé, il clima di silenzio e di ascolto hanno reso l'evento ancor più suggestivo e la presenza dei rappresentanti e delle guide delle diverse Chiese, ha fatto percepire concretamente la forza spirituale dell'unità plurale dei cristiani». L'insegnamento più grande ricevuto dall'incontro è quello di "imparare nuovamente a fare il silenzio" per ascoltare, come ha detto papa Francesco, la voce del Padre, la chiamata di Gesù e il gemito dello Spirito. «Il Papa – aggiunge De Magistris – ha chiesto che "il Sinodo sia kairòs di fraternità, luogo dove lo Spirito Santo purifichi la Chiesa dalle chiacchiere, dalle ideologie e dalle polarizzazioni". Con queste le parole, Francesco ha voluto indicare tre aspetti fondamentali da recuperare del silenzio: nella vita del credente, nella vita della Chiesa e nel cammino di unità dei cristiani». Per suor Giusy Abastanotti, delle Piccole sorelle di Gesù, che è giunta da Nettuno con la delegazione diocesana: «La veglia ecumenica ci ha fatto pensare con grande emozione alla nostra fondatrice suor Magdeleine di Gesù. L'amore che abitava nel suo cuore l'ha guidata da sempre a creare relazioni con cristiani di altre confessioni. Aveva un cuore ecumenico sapendo costruire relazioni di amicizia nella vita quotidiana, trovando poi conferma nel Concilio Vaticano II. Portava nel cuore – conclude suor Giusy – il desiderio di una Fraternità dove si possa vivere insieme anche se di confessioni diverse». (G.Sal.)

Una festa per tutta la comunità

Il mese di settembre è stato vissuto intensamente dalla comunità parrocchiale di San Giuseppe sposo, in località Frattocchie, a Marino per la preparazione e lo svolgimento dei festeggiamenti per il 70° anniversario della parrocchia, celebrato dal 17 al 24 settembre. La chiesa è stata aperta al culto il 20 settembre del 1953, sotto il pontificato di Pio XII, con il cardinale Giuseppe Pizzardo quale vescovo di Albano, monsignor Raffaele Macario vescovo suffraganeo e monsignor Giovanni Battista Trovalusci vicario generale della diocesi. «Celebrare il 70° anniversario della parrocchia – ha detto il parroco, don Patricio Cedeno Vargas – è un evento che ci invita a ringraziare il Signore per le meraviglie che ha operato tra noi. Un grazie partico-



Il vescovo dopo la Messa a Frattocchie

lare sgorga dal nostro cuore al cardinale Pizzardo che, nel 50° anniversario del suo ministero sacerdotale, ha desiderato costruire la nostra parrocchia, dal cielo benedica ciascuno di noi. La nostra comunità parrocchiale in questi settanta anni è stata guidata da cinque pasto-

ri: don Emilio che è stato il primo parroco, poi don Dino, don Bruno e don Felipe Gil. Esprimiamo tanta gratitudine a tutti gli altri sacerdoti che sono passati dalla nostra parrocchia, seminando nei nostri cuori la Parola del Signore». Nella settimana delle celebrazioni, le Messe sono state presiedute da monsignor Aurelio Garcia Macias, sottosegretario della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti, da don Nicola Garuccio, don Bruno Meneghini, monsignor Franco Marando, vicario generale della diocesi, dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto del dicastero delle cause dei santi, dal vescovo di Albano Vincenzo Viva e da padre Eriberto Morales, generale dei missionari della Divina redenzione. Alessandro Paone

Un aiuto concreto ai sacerdoti

Gesti concreti di carità, che aiutano a fare il bene e supportano i sacerdoti e le comunità parrocchiali. Si è svolto mercoledì 27 settembre, in Seminario ad Albano, un incontro di formazione e informazione sul progetto "Uniti possiamo", a cura del Servizio diocesano per il Sovvenire, dedicato ai parroci e agli incaricati parrocchiali per la promozione e il sostegno economico della Chiesa cattolica e che ha coinvolto oltre 50 partecipanti. In avvio dell'incontro, don Pino Continisio, vicario episcopale per le attività amministrative, partendo dal brano di Marco dell'offerta al tempio della povera vedova, ha svolto una breve catechesi predisponendo i presenti ai temi della comunione, della cura e del dono. Quindi il direttore della Caritas diocesana, Alessio Rossi, ha portato concrete testimonianze del bene che la stessa Caritas riesce a fare sul territorio grazie alla firma dell'8xmille alla Chiesa cattolica. Infine, il diacono Antonello Palozzi, incaricato regionale e diocesano del Sovvenire, è entrato nello specifico del progetto "Uniti possiamo", che si propone di coinvolgere per un mese ogni comunità parrocchiale nel sostegno economico ai propri sacerdoti.

VITA CONSACRATA

In cammino verso nuovi orizzonti

Si riunirà sabato prossimo, dalle 9,30 alle 12,30 in Seminario ad Albano, la consulta diocesana per la vita consacrata e l'Ordo virginum, per riprendere il cammino avviato lo scorso febbraio anche nel nuovo anno pastorale. L'appuntamento è a cura del Vicario episcopale per la Vita consacrata e l'Ordo virginum, don Gian Franco Poli.

«Oltre a consolidare la nostra Consulta con l'apporto di ogni membro – dice don Gian Franco Poli – il banco di prova è l'impegno ad aprire nuovi orizzonti nell'integrazione dei "diversi ministeri carismatici" e l'unica "missione della Chiesa". Lo stile sinodale ci educa alla saggezza, all'apertura e all'esercizio e pratica dell'apertura agli altri, alla partecipazione e collaborazione, mitigando l'autoreferenzialità e il pericolo di chiudersi all'interno delle proprie entità».

All'ordine del giorno nei laboratori in stile sinodale, in particolare le attività di formazione, le celebrazioni per la Giornata mondiale della vita consacrata e l'assemblea diocesana.



La cerimonia a Palazzo Savelli

Il vescovo Viva ha partecipato alla cerimonia di premiazione del "Premio artistico letterario san Francesco" dedicato agli studenti di Albano e Assisi

«L'incontro con Gesù cambia la vita»

Il messaggio, intenso e attuale, di san Francesco di Assisi, affrontato ed elaborato dagli studenti per la costruzione di un futuro di pace, fratellanza e solidarietà. Si è svolta giovedì 28 settembre, a Palazzo Savelli, sede del Comune di Albano, la cerimonia di premiazione della XIX edizione del "Premio artistico letterario San Francesco", promosso dall'associazione "San Francesco insieme per la pace", con il patrocinio dei Comuni di Albano Laziale e Assisi, e riservato agli studenti delle scuole.

Al concorso, suddiviso in tre sezioni – "Grafica", "Poesia" e "Saggistica" – hanno partecipato gli alunni dell'Istituto comprensivo Pavona, dell'Istituto comprensivo Assisi uno, dell'Istituto Murialdo di Albano Laziale, dell'Istituto comprensivo Cecchina e dell'Istituto comprensivo Albano. Per le sezioni "Grafica" e "Poesia", gli studenti si sono confron-

tati sull'attualità del presepe e il suo messaggio, mentre la traccia della sezione "Saggistica" li ha messi dinanzi ai valori di San Francesco di fratellanza, solidarietà, pace e rispetto. Alla cerimonia di premiazione ha partecipato il vescovo di Albano, Vincenzo Viva: «San Francesco – ha detto Viva – ci parla anche oggi e ci affascina, riportandoci alle origini di questa esperienza che ha generato poi tanto bene nella storia dell'Italia e dell'umanità. E le origini dell'avventura francescana si ritrovano nel fatto che Francesco si è confrontato con il Vangelo, con la persona vivente di Gesù. Ha preso in mano il Vangelo, lo ha letto, da giovane cavaliere che è sentito scavare dentro, si è sentito graffiare dentro, tanto che ha sentito il bisogno di conformare la sua vita, tutta la sua esistenza, agli insegnamenti del Vangelo. Conformarsi, quindi, a Gesù». Da qui l'invito ai giovani partecipan-

ti a non fermarsi, ma ad approfondire le tematiche affrontate per partecipare al premio e farne tesoro durante la loro vita: «In questo concorso – ha aggiunto Viva – vi siete confrontati con il messaggio di san Francesco: vi invito ad andare oltre e a vedere, a scoprire la ricchezza di questo santo, che sta nel rapporto che ha costruito con il Signore e con il Vangelo, che ha cambiato la sua vita». Infine, il vescovo ha tenuto a complimentarsi con gli insegnanti e gli organizzatori, ringraziandoli: «Perché queste iniziative – ha concluso Viva – non sono possibili se non ci sono dei docenti che sostengono e stimolano e gli studenti. Spero e mi auguro che anche l'associazione "San Francesco insieme per la pace" possa progredire e proseguire questo impegno di promozione e diffusione dei valori francescani».

Valentina Lucidi